

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1644 del 20/07/2020

Il film prodotto da Citrullo International con Rai Cinema vede il sostegno di Trentino Film Commission

"The Book of Vision" aprirà la Settimana Internazionale della Critica a Venezia

"The Book of Vision", diretto da Carlo S. Hintermann con la produzione esecutiva di Terrence Malick aprirà la 35° edizione della Settimana Internazionale della Critica in programma dal 2 al 12 settembre a Venezia. Il film, una produzione Citrullo International e co-prodotto con Entre Chien et Loup (Belgio) e Luminous Arts Productions (UK) con Rai Cinema e il sostegno della Direzione Generale Cinema e Trentino Film Commission, è un viaggio affascinante attraverso il passato e il presente, la vita e la morte, il dolore e l'amore.

Diverse le location trentine, dai Monti Lessini nel Comune di Ala a Castel Pietra a Calliano, da Castel Campo a Campo Lomaso a Stenico, fino al Lago di Levico. Si tratta di un'opera dall'alto valore estetico con un cast internazionale: Charles Dance, attore inglese star della serie TV Game of Thrones, Lotte Verbeek, molto nota al mondo delle serie TV (The Black List, Outlander, I Borgia), Sverrir Gudnason protagonista di Borg McEnroe, Isolda Dychauk (I Borgia, Faust, TwoGirls) e Filippo Nigro.

"The Book of Vision" si prepara a stupire il pubblico del Lido con immagini uniche realizzate da un cast tecnico di prim'ordine. Direttore della fotografia è **Joerg Widmer**, tra i più celebrati direttori della fotografia europei. Nel tempo ha collaborato con registi iconici come Wim Wenders, Quentin Tarantino, Michael Haneke, Roman Polanski e Bela Tarr. Scenografo **David Crank**, considerato uno dei più talentuosi scenografi americani. Abituale collaboratore di Paul Thomas Anderson (ha realizzato le scenografie de *Il Petroliere*, *The Master*, e *Vizio di forma*) ha collaborato anche con Steven Spielberg per *Lincoln* e con Terrence Malick in *The New World*, *The Tree of Life* e *To the Wonder*. Grande importanza è data ai costumi curati da **Mariano Tufano** che ha lavorato in un grande numero di film italiani e internazionali (*Il Piccolo Mondo Antico*, *L'importanza di chiamarsi Ernesto*, *La passione di Cristo*, *Tristano e Isolda* e *Nuovomondo* - Leone d'argento - Rivelazione alla Mostra del cinema di Venezia, 2006 - con il quale ha vinto il David di Donatello per i costumi nel 2007). Musiche **Hanan Townshend** in collaborazione con **Federico Pascucci**. L'artwork è stato realizzato da **Lorenzo Ceccotti**, in arte **LRNZ**, Conceptual Visual Designer del film.

Carlo S. Hintermann: *"La possibilità di attraversare il tempo mi ha sempre affascinato. Forse il primo motivo per cui mi sono innamorato del cinema è la sua capacità di saltare in dimensioni temporali e spaziali diverse. The Book of Vision fa di questa possibilità un elemento di forza. La passione maturata verso i film fantasy degli anni '80 e '90 con i quali sono cresciuto, da I Goonies a Labyrinth, da La Storia infinita a Ritorno al futuro, ha un ruolo importante. Il meccanismo è lo stesso: aprire una porta verso una dimensione inaspettata, verso il fantastico. Dal punto di vista visivo sia la parte contemporanea che quella del passato tengono conto di questa porta: ogni luogo, ogni oggetto, ogni azione ha una valenza ambigua, in bilico tra due dimensioni."*

Sinossi: Eva (Lotte Verbeek), una giovane e promettente dottoressa, abbandona la sua carriera per immergersi nello studio della Storia della medicina e mettere in discussione tutto: la propria natura, il proprio corpo, la propria malattia e un destino che sembra segnato. Johan Anmuth (Charles Dance) è un medico nella Prussia del Settecento, in bilico tra nuove spinte razionaliste e antiche forme di animismo. Book of Vision è il manoscritto capace di intrecciare le loro esistenze in un vortice ininterrotto. Lontano dall'essere un testo scientifico, il libro contiene le speranze, le paure e i sogni di più di 1800 pazienti: il medico prussiano sapeva come ascoltarli e il loro spirito vaga ancora tra le pagine, dove vita e morte fanno entrambe parte di un unico flusso. La storia di Anmuth e dei suoi pazienti darà così a Eva la forza per vivere appieno la propria vita, comprendendo che niente si esaurisce nel proprio tempo.

Il trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=1zuwh0zs7hA&feature=youtu.be>

(at)